Intervista al nuovo Presidente dell'ANCE Bari e BAT, Domenico De Bartolomeo

11 Marzo 2011

"è il risultato di una grande collaborazione che vogliamo mettere in atto fra le imprese e tutti gli associati per fronteggiare questo momento di grande difficoltà del settore"". Si presenta così Domenico De Bartolomeo da nuovo Presidente della Sezione Costruttori Edili – ANCE Bari e BAT per il quadriennio 2011-2014. L`Assemblea delle imprese associate ha confermato, all`unanimità, la proposta avanzata dal Consiglio Direttivo uscente. Ingegnere, quarantatreenne, De Bartolomeo succede nella presidenza all`ing. Vito Bellomo che ha retto la Sezione per due mandati. De Bartolomeo è attualmente amministratore unico della Debar S.p.A., società di grande rilevanza nel panorama dell`edilizia pugliese, operante nel campo delle infrastrutture pubbliche nonchè nel comparto dell`edilizia abitativa privata.

Con quale spirito assume quest`incarico?

Assumo la guida della Sezione Costruttori Edili avendo all`attivo diversi anni di esperienza in azienda nonostante la mia giovane età, in un momento in cui è necessario assumersi le responsabilità in prima persona, anche nelle associazioni di categoria, pur non rinnegando il ruolo dei più anziani colleghi, dei quali va colta in particolare l`esperienza e la saggezza. Rimodulare, rinforzandolo, il ruolo dell`Associazione è fondamentale in momenti difficili come quello attuale.

Il suo programma è stato apprezzato dal nuovo consiglio: che cosa prevede?

Il programma che andremo a sviluppare insieme, cogliendo ed utilizzando le specifiche competenze dei colleghi chiamati a rappresentare la Sezione, pone al primo posto il confronto continuo con le istituzioni, le pubbliche amministrazioni, gli ordini professionali, le altre categorie produttive e le forze sindacali, nell`ottica di una maggiore compattezza, linearità e coerenza di comportamenti. Questo comporta un gran lavoro da fare insieme a tutte le aziende associate.

Ha già individuato alcune priorità?

Sono tante. Abbiamo allestito una squadra ben assortita tra giovani, meno giovani e persone di una certa età per avere una rappresentatività completa. Le priorità – dicevo – sono tante, noi rappresentiamo le province di Bari e Bat, dunque dobbiamo fare in modo che si allarghi l`iscrizione all`associazione. In questo momento particolare abbiamo già avuto esempi di come associarsi sia un fatto positivo: alcune aggregazione (a San Girolamo, con piani di riqualificazione) stanno dando buoni risultati.

Cosa si aspetta dalle prime settimane del suo nuovo mandato?

Ripeto, auspico di aumentare il numero di associati in tutti i comuni che rappresentiamo, questo è uno dei primi obiettivi che, come consiglio, ci poniamo. L`unione e l`associativismo ci darà sicuramente grossi risultati e un buon impulso per risolvere i problemi più urgenti. Per esempio un problema da affrontare è il regolamento dei lavori pubblici in vigore a breve. Poi, problemi urbanistici, rapporti con le banche, rapporti con le istituzioni, con gli organi sociali e con i sindacati.

Non sarà facile, con la crisi che si fa sentire sempre più.

Dovranno essere rapporti sinceri, coerenti e schietti per poter insieme rilanciare un settore ultimamente bistrattato, ma sicuramente trainante. Mi auguro che sapremo, con questo nuovo impeto, portare avanti una politica associativa per dare dignità e rappresentatività, far valere i nostri diritti e rilanciare le imprese.

Primo banco di prova con la pubblica amministrazione sarà il nuovo regolamento edilizio di cui Bari intende dotarsi.

Se ne parla da parecchio tempo, dovremo approfondirlo e studiarlo, abbiamo nostre idee che probabilmente sono in contrasto con quelle dell`amministrazione, che probabilmente vorrebbe ridurre alcune volumetrie. Da un confronto leale e corretto, senza preconcetti, si può arrivare ad una soluzione condivisa. Credo molto nella concertazione: procedere senza il consenso delle associazioni di categoria, di noi imprenditori, porta a imbattersi in nuovi problemi. Noi apriremo un dialogo con l`amministrazione per trovare soluzioni che ci soddisfino tutti: imprenditori, cittadini, forze politiche. Siamo aperti e disponibili, è uno dei nostri primi impegni.